

---Messaggio originale---

**Da:** *li.eba@libero.it*

**Inviato:** sabato 12 aprile 2014 20.53

**Priorità:** Alta

in linea il numero 67 di ULU LATE in omaggio a Ferruccio Cajani  
poeta e artista verbo visivo  
che con Elle l'ha creato  
nel 2001

Ci ha improvvisamente lasciato  
a rimpiangerlo  
e a ricordarlo nelle sue opere  
e nei suoi scritti

ULU LATE issue n 67 is online in memory of Ferruccio Cajani  
verbovisual poet  
who with Elle  
created it in 2001  
he has so suddenly left us  
to regret him  
& to recall him  
in his painting and verse

*L*

*GIORGIO ANNONI*

Caro Ferruccio

ti scrivo come se fossi ancora con noi, se ci penso non mi sembra ancora vero.

Quella sera ero in macchina quando mi hanno comunicato la tua scomparsa, è stata una di quelle notizie che lasciano senza parole, senza commenti, solo un senso di incredulità e sgomento.

Io ero e rimango un "principiante" ma molto ho imparato da te, con la tua pazienza cercando di farmi capire, con la tua umiltà, chiedendo consiglio a me che mai mi ero avvicinato all'arte, sei riuscito a farmi "partecipare" alle tue opere.

Abbiamo fatto tante cose insieme, mi hai onorato, rallegrato, arricchito con la tua amicizia, ci siamo divertiti..... lavorando.

Avevamo appena finito di trascrivere la "nostra/tua" ultima opera "Witulonia" ma il fato ha voluto che non potessimo terminare il lungo lavoro che ci aveva impegnato per diversi mesi.

Negli ultimi mesi eri stanco, faticavi a camminare, il fisico portava il segno degli anni, ma la mente NO era ancora fresca, piena di vita e di idee, eppure all'improvviso, senza dire niente, senza chiamare nessuno ci hai abbandonati.

Te ne sei andato in silenzio, senza disturbare nessuno come la vita ti aveva insegnato.

La vita, che non guarda in faccia a nessuno, ti volge le spalle e se ne va.

Ciao Ferruccio

10 novembre 2014

NORMA RONCHI

*GENUS INRITABILE VATUM*

*Di Ferruccio Cajani, come molti medici persona di ottima cultura, desidero soprattutto provare a mettere in luce alcuni aspetti della personalità, una personalità complessa che poteva incuriosire e divertire. Della sua originalità e gusto della dissacrazione testimonia la sua opera, già ampiamente commentata da molti più preparati di me in materia. Mi limiterò quindi a isolare alcuni ricordi di un'amicizia durata - con qualche interruzione - molti anni e sostenuta da affetto e vis*

*polemica reciproci.*

*Credo che Ferruccio amasse i libri quanto o addirittura più della compagnia femminile (quella maschile a lungo andare invece lo infastidiva).*

*Ariosto, Poe, Oscar Wilde erano tra i suoi autori preferiti. Di Epicuro, forse per rassicurare anche se stesso, citava a volte le note considerazioni sulla morte ("Il più terribile dei mali. la morte, non è nulla per noi, perché quando ci siamo noi non c'è la morte, quando c'è la morte noi non siamo più").*

*Leggeva di tanto in tanto qualche pagina della "Fenomenologia dello spirito", testo per eletti che ai più credo procuri un forte mal di testa e che invece lo rilassava al punto da portarselo in spiaggia meditandolo sotto un sole cocente.*

*Anni fa aveva ripreso il greco e per mesi ho visto in casa sua l'"Odissea" e "Le vite parallele" di Plutarco. Aveva conservato la buona, ormai rara abitudine di comunicare agli amici le sue impressioni di lettura.*

*La Grecia, la costiera amalfitana e Pestum, la Sardegna erano tra le sue mete di viaggio preferite, ma amava anche il Baltico, Lubeca e Travemünde dove era stato per la prima volta da giovane con alcuni amici attraversando in macchina la Germania.*

*Raccontava che una sera si erano divertiti, forse ad Heidelberg, all'uscita da un locale in cui avevano bevuto parecchio, a chiedere ad alcuni passanti dove fosse la Einbahnstrasse 1), "perché lì avevano lasciato la macchina".*

*Amava anche i laghi, di Como, dove, a Domaso, negli anni '70 andava abitualmente a vela, con tappa obbligata per la cena a Cernobbio nel ritorno verso casa, e Maggiore dove, lasciata Milano nel '43, viveva nella vecchia villa dei nonni materni a Oggebbio e frequentava Pallanza dai Padri marianisti, gli ultimi anni di liceo. Con divertimento stupore ricordava qualche volta di essere stato rimandato, in anni di guerra, in ginnastica.*

*Gli piaceva anche ricordare che Enrico Maria Salerno, suo compagno di classe in anni precedenti al liceo Parini di Milano, veniva mandato piuttosto spesso fuori dell'aula perché non poteva resistere alla tentazione di imitare sfacciatamente alcuni professori.*

*Buon tennista, Ferruccio era tra i tanti ammiratori di Mc Enroe e, forse per via delle affinità caratteriali, anche*

*le intemperanze del grande campione americano lo divertivano.*

*La generosità era tra le sue doti più apprezzabili, dote rara e spesso mal ripagata, purtroppo anche nel suo caso. Polemico e imprevedibile, quando era di buon umore poteva essere molto simpatico. Nei frequenti momenti di ansia e di agitazione bisognava ignorarne i "capricci" dandogli ragione, e non era sempre facile.*

*Apprezzava la gentilezza e sapeva essere un buon amico. Dei molti anni di amicizia con lui ricordo con piacere le lunghe camminate e le conversazioni telefoniche in tarda serata, quando, al ritorno dal ristorante - vivendo solo e non più giovane - chiamava gli amici per essere rassicurato.*

*Raramente dimenticava di mandare fiori a mia madre per il suo compleanno, il 7 aprile, proprio il giorno in cui quest'anno mi è stata data la notizia dolorosa della sua morte improvvisa, per me, che non lo vedevo da mesi, del tutto inaspettata.*

*26 novembre 2014*

*1 - significa "strada a senso unico"*

*per un Maestro Artista*

*si era alla tavola imbandita di Adriano, la sorte ci mise l'uno al fianco dell'altro, ammiratore della Tua e soltanto Tua Pagina, sapevo dell'essere Tu stato interista, come lo fui io, ricorderai che t'inviavi morfemi e fonemi del tipo Franzosi, Achilli, Campatelli . . . e mi replicasti che quel mondo neroazzurro non c'era più; poi, senza sapere che io avessi i natali napoletani, mi tenesti una lezione intorno alla mia città, un milanese cantore della napoletanità. e ora? chi è in questa landa sa da Foscolo il Mistero che accoglie anche i Grandi, anche i Poeti, e lo so io, lo sa Liliana, e accordiamo la cetra al suono della cifra, Ti onoriamo,. Tu meriti la memoria foscoliana, e proprio perché Tu sei Maestro e Artista suonano amiche le parole della Consegna: "A egregie cose il forte animo accendono / l'urne de' forti," ovunque Tu sia, ascolta questo messaggio, da *raffaele perrotta*:  
*29 maggio 2014**

Per **Ferruccio Cajani** la compagnia **La Baracca di Monza**, di cui facevo parte in quegli anni, ha prodotto due eventi teatrali con le relative musiche di mia elaborazione.

Ricordo con grande piacere la sua energia, la passione che non era mai distaccata ma viva e pulsante come la sua espressività.

Nell'ambito della sperimentazione sonora della parola ha saputo avere grande attenzione e sensibilità.

Abbiamo ricercato insieme le sonorità che più lo incuriosivano ma ha saputo dare anche molta fiducia alle scelte che gli venivano proposte.

Le rappresentazioni sono state sempre all'insegna di un grande divertimento; la voglia di stupire del teatro si è sposata bene con la forza espressiva del Cajani.

Conservo nella mia casa con orgoglio le pubblicazioni di quel periodo ed una stampa numerata con una sua dedica.

**Mirko Rizzi**

**Compagnia Teatrale Stilema**

**FERNANDA FEDI & GINO GINI**

Carissima, abbiamo letto sul 'Corriere' questo annuncio..pensavamo fosse un omonimo..non era citato né artista né poeta..quindi pensavamo ad altra persona..ne siamo addolorati, non l'abbiamo frequentato..ma il dinamismo, la vivacità intellettuale ci ha sempre 'intrigato'..sentite condoglianze fernanda e gino

*12 aprile 2014*

**VINCENZO PEZZELLA**

carissima,

sono molto addolorato per la morte di Ferruccio;  
è stato un artista apparentemente appartato che ha coltivato un'ironia vigile e sapiente sul " trombonismo" attuale nell'arte contemporanea, svelandone con le sue opere i lati inconsistenti, spesso,  
di tante dichiarazioni teoriche e pubblicitarie.

Un abbraccio,

Vincenzo



D E D A L U S

Ass. Cult. e Archivio di Documentazione della POESIA Contemporanea in VIDEO

Archivio Dedalus  
Via Pietro Custodi 18 Milano 20136  
tel/fax 0236550497 cell. 3483536176  
e-mail: info@dedaluspoemvideo.it  
www.dedaluspoemvideo.it

13 aprile14

*GIUSEPPE SQUARCIO*

Ciao Liliana,

della questa brutta notizia sono venuto a conoscenza il giorno della morte di Ferruccio da una telefonata con Adriano. Colgo l'occasione per presentare a te il mio dolore e credo che ci mancheranno le performance con la sua voce roca con le sue alterazioni tonali e non ultimo il suo pensiero poetico.

Giuseppe

*13 aprile 2014*

*GIO FERRI*

Carissima,  
sento di Cajani: purtroppo il tempo non perdona... Molto mi dispiace... Era, anche non più giovanissimo, un poeta di rara fantasia e dinamismo...

Vado a ULULATE.

Grazie.

Gio Ferri

*14 aprile 2014*